Anno XLV - N. 165

ASSOCIAZIONI: Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero 7.

Telefono 4 59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 17 giugno 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.

Conto corr... con la posta

LE SEDUTE DI IERI DEL PARLAMENTO

Per l'inventore della dinamo

ROMA, 16. Pres. Grippo.

Battelli annuncia che domani l'Università pisana celebra il cinquantesimo anniversario della grande scoperta della dinamo dovuta ad Antonio Pacinotti. Propone che la Camera mandi al grande scienziato il suo saluto augurale.

Falcioni sottosegretario, si associa con patriottico entusiasmo a nome del Governo alla proposta dell'on. Battelli.

Pres. Si farà interprete pressi l'illustre sen. Antonio Paccinotti dei sentimenti espressi dall'assemblea, sentimenti che verranno di incitamento alla studiosa gioventù nostra, ricordando ad essa che l'Italia nostra ispirandosi alle grandiose sue tradizioni non è e non sarà seconda ad altro paese sulla via della scienza e della civiltà. (*Benissimo*).

L'abuso dei compartimenti riservati

De Seta all'on. Nofri circa l'uso dei compartimenti riservati nei treni diretti e direttissimi dichiara che le norme in vigore per la concessione di tali compartimenti sono esattamente osservate.

Nofri afferma che si largheggia soverchiamente nella concessione dei dei compartimenti riservati, provocando le giuste proteste del pubblico pagante. Invoca una rigorosa revisione delle concesioni stesse ed una riforma del regolamento d'igiene.

Sempre l'afta

Falcioni all'on. Patrizzi che invoca il ripristinamento dell'ordinanza del 1907 per evitare la diffusione dell'afta epizootica nello spostamento delle mandrie per l'alpeggio, dichiare che quell'ordinanza aveva carattere eccezionale e che fu abolita nel 1910 e non è ora opportuno richiamarla in vigore perchè fortunatamente la diffusione delle epizoozia non è presentemente così grave da dover ritenere insufficenti le disposizioni normali del regolamento del 1903.

Patrizi segnalando la minaccia di una grave recrudescenza della epizoozia esorta il ministro a richiamare provvisoriamente in vigore l'ordinanza del 1907 e a studiare intanto nuove norme regolamentari più efficaci di quelle del 1903.

Per una lotteria unica

Buonanno a nome anche dell'on. Berenini, Berti e molti altri deputati svolge una proposta di legge per riunire, in un unica lotteria o prestito a premi nazionale di 50 milioni, le varie lotterie e tombole che sono state già concesse o proposte fino ad ora. (*Approvazioni.*)

Cimati annuncia che il ministro si riserva di presentare un disegno di legge allo scopo di disciplinare organicamente la materia delle tombole in discorso. Lodando il pensiero che ha mosso gli on. proponenti consente che la proposta sia presa in considerazione.

La Camera approva.

Il bilancio dei lavori pubb.

Seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Dentice dà ragione del seguente ordine del giorno: «La camera confida che il Governo vorrà sollecitare i lavori delle bonifiche e qeulli ferroviari riconosciuti urgenti e non ancora appaltati.

Viazzi afferma l'opportunità di una pubblicazione la quale dia conto di tutte opere pubbliche che sono in corso di esecuzione o da iniziare, per le quali esistono impegni legislativi, degli stanziamenti che le riguardano e delle somme effettivamente spese, confrontate coi preventivi per il loro compimento.

Nota che una simile pubblicazione semplificherebbe e abbrevierebbe molto la discussione del bilancio dei LL. PP. e sopratutto varrebbe ad illuminare l'opinione pubblica colla dimostrazione che l'azione de llo stato si svolge in tutto il regno colla magior imparzialità e colla dovuta oculatezza.

Presenta in questo senso un ordine del giorno confidando che il ministro voglia accettarlo.

Pres. del pres. Marcora.

Pozzi Domenico relatore rileva anzitutto la scarsezza dei funzionari del genio civile e la necessità di provvedere prontamente assicurando ai giovani ingegneri che oggi disertano i concorsi banditi dallo stato la parificazione assoluta di stipendio e di carriera con gli ingegneri ferroviari.

Sacchi, ministro, promette che terrà gran conto delle raccomandazioni e degli ordini del giorno e prega che questi siano ritirati prendendo atto delle sue dichiarazioni.

Sono tutti ritirati. Si passa alla discussione degli articoli che si approvano fino al 120. Si rimanda la discussione a domani.

Levasi la seduta alle 19. Domani seduta alle 14.

UNA SERIE DI INTERROGAZIONI

L'afta epizootica - I nostri consoli - Il matrimonio dei marescialli - La legge sui telefoni.

ROMA, 16. — Gli on. Eugenio Valli ed Ottavi hanno chiesto di interrogare il ministro dell'Interno per sapere in ispecie dopo il recentissimo convegno regionale di Padova, quali provvedimenti abbia preso ed intenda di prendere allo scopo di eliminare del tutto l'afta epizootica od almeno porre un freno più valido possibile contro questa gravissima malattia, che reca danni enormi all'agricoltura nazionale.

— Gli on. Cabrini e Quaglino hanno chiesto di interrogare il ministro degli Affari Esteri per sapere se davvero il console d'Italia a Zurigo si sia rifiutato a richiedere a quelle autorità giudiziarie i nomi dei nostri connazionali arrestati come scioperanti e che l'autorità stessa incaricata della difesa aveva dichiarato di non voler comunicare che al rappresentante del nostro Sovrano.

— L'on. Bonanno ha chiesto di interrogare il ministro della Guerra per sapere se e quando intenda di concedere la facoltà di contrarre matrimonio ai marescialli che compiranno 10 anni di servizio senza tener conto dell'età. L'interrogante chiede risposta per iscritto.

L'on. Turati ha chiesto di interrogare i ministri delle Poste e Telegrafi e Tesoro per conoscere le cause per cui non ancora avvenuta la pubblicazione uel regolamento della legge organica sui telefoni di Stato 19 luglio 1909 n. 529 per sapere se il Governo si rende conto della gravità ed irreparabilità dei danni che ne conseguono.

SENATO DEL REGNO

La legge per gli imp. di prefettura

Giusti rilievi dell'on. Giolitti

RCMA, 16. — Si approva la legge per il personale della Pubblica Sicurezza. E si passa alla discussione della legge sui provvedimenti per il personale dell'amministrazione provinciale dell'interno.

Lucca non si illude di poter ottenere modificazioni al disegno di legge, ma sa che l'on. Giolitti non trascura nei successivi provvedimenti legislativi le giuste osservazioni che si recano in merito ad un disegno di legge da lui presentato.

Muove una serie di critiche al progetto.

Giolitti. Molti senatori udendo il discorso del sen. Lucca, il quale ha taciuto per la maggior parte dei miglioramenti proposti diffondendosi a dire di quelli da apportarsi ulteriormente, potrebbero credere che il disegno di legge non migliori se non in minima parte le condizioni del personale delle prefetture. Richiama l'ettenzione del Senato sulle circostanze di fatto per le quali il disegno di legge che importa un aumento di spesa di 650 mila lire sul bilancio dello Stato avrà benefici effetti.

Enumera i miglioramenti portati negli stipendi dei consiglieri delegati, dei consiglieri in funzione di sottoprefetto, dei segretari della prefettura, di cui si crea una nuova classe e i miglioramenti apportati alla carriera per l'avvenire. Dichiara che non ha chiesto la facoltà di collocamenti a riposo per fare nuovi posti ma solo per allontanare dal servizio attivo quei funzionari che saranno riconosciuti inetti.

Il sen. Lucca vorrebbe sopprimere la categoria degli stipendi a 2000 lire per la carriera d'amministrazione provinciale dell'interno, ma ciò facendo il Governo non potrebbe rifiutare di sopprimere la stessa categoria di stipendi degli altri ministeri e uffici dipendenti.

Del resto i posti a 2000 lire contemplati nel disegno di legge sono una minima parte di fronte a quelli delle categorie superiori. Si tratta di 50 contro 1200. Dichiara che il disegno di legge da lui presentato è tale che lo stesso personale delle prefetture non si attendeva mai un miglioramento simile a quello proposto.

E' male che molti impiegati, *anzichè pensare al lavoro e meritarsi la stima e la considerazione del Governo* e del *paese pensino invece a domandare continui aumenti di stipendio.* (Approvazioni).

Dopo replica di *Lucca* e osservazioni di *Annaratone, Giolitti* e *Giordano Apostoli* si approvano tutti gli articoli della legge.

Levesi la seduta alle 17.30. Domani seduta alle 15.

Il saluto del ministero della marina all'ammiraglio Bettolo

ROMA, 16. — Al banchetto in onore dell'ammiraglio Bettolo, dopo l'on. Biscaretti parlò il ministro della Marina on. Leonardi - Cattolica. Egli disse.

« Nel momento in cui l'illustre ammiraglio Bettolo lascia i quadri attivi — egli dice — l'armata e la famiglia marinara, di cui mi rendo sicuro interprete, ricordano l'opera indefessa di lui, ma non gli dice addio (*applausi*), perchè è in tutti la speranza che egli continui lo studio dei problemi marinari, che sono i problemi più vitali del Paese. Questa speranza non è vana, poichè chi ha vissuto la vita del mare non potrà mai distaccarsene e se anche lo giurasse, farebbe giuramento da marinaio » (*ilarità, applausi*).

Infine il generale Pedotti ha portato il brindisi dell'esercito, unito fraternamente alla marina per la difesa della patria.

La rapida marcia del monopolio

ROMA, 16. — La *Vita* pubblica che oggi la commissione nominata dagli uffici per riferire sulle proposte del monopolio sentirà l'on. Nitti al quale ha rivolto parecchi quesiti. Se le risposte del Ministro soddisferanno la maggioranza dei commissari si fisseranno senz'altro le modificazioni da sottoporsi alla Camera. Quindi è a credere che il relatore potrà presentare le sue conclusioni domani l'altro.

Il processo delle figlie di Leopoldo

BRUXELLES, 16. — Le arringhe nel processo della Principessa Luisa sono terminate. Il Procuratore del Re parlerà oggi.

I dirizzoni della stampa clericale

Levata di scudi pro-Tripolitania

ROMA, 16. — Gli amici del ministero trovano assai strano l'atteggiamento bellicoso assunto da qualche tempo dalla stampa clericale con a capo il *Corriere D'Italia* e dei caporioni del partito clericale nei riguardi dei rapporti italo-turchi per la Tripolitania. Il clericale *Corriere* usa infatti un linguaggio affatto insolito in giornali abituati a dare consigli di moderazione nella eventualità dei conflitti; e ora il conte Soderini nel congresso degli Italiani all'estero ha pronunciato un discorso col quale rincara la dose, venendo si può dire a chiedere una spedizione italiana a Tripoli per assicurare gli interessi dei connazionali di quel paese.

I giornali amici del ministero condannano il linguaggio dei giornali e degli uomini clericali.

La stampa clericale è portata, dalla propria indole, più facilmente verso l'internazionalismo. Perciò, quando deve assumere atteggiamenti di lealismo costituzionale o d'imperialismo patriottico, suole cadere nelle esagerazioni. Lo sforzo di parere quello che realmente non è , la induce a strafare. Così abbiamo visto non di rado, la stampa clericale passare delle invettive contro lo Stato liberale e dai moniti alla Monarchia plebiscitaria, a cui si ebbe di recente la spudoratezza di ricordare perfino la morte di Luigi XVI, alle espressioni di ossequio e di devozione che passano i limiti del credibile. Come si può credere alla sincerità di uomini e di giornali che da una settimana all'altra, ostentano di aver mutato radicalmente convinzioni e sentimenti. E' possibile che il pubblico, anche quello disposto benevolmente verso i clericali, non vede che si tratta d'un opportunismo grossolano?

Li abbiamo visti i nostri clericali a difendere ed esaltare i preti che fanno propaganda slava alla frontiera d'Italia ed ostinarsi a chiamare San Pietro degli Slavi, il nostro San Pietro al Natisone, per mutare nomi e parole poche settimane dopo — di fronte alle proteste del pubblico friulano e alle intimazioni dei fratelli nostri del confine. Non potendo avere una fede politica diversa da quella del Vaticano, vanno ora a destra ed ora a sinistra, con dirizzoni che sorprendono sempre per quanto ormai il popolo dovrebbe esservi abituato.

Adesso, perchè in Italia c'è un risveglio ben promettente in favore di una politica estera più previdente e più energica — specialmente nel Mediterraneo — i clericali s'affrettano a gittarsi nella corrente, ma, come al solito, lo fanno in maniera esagerata, dimostrando che per essi si tratta d'uno lancio artificioso.

Il destroyer più veloce del mondo

63 chilometri all'ora!

PARIGI, 16. — L'*Eclair* ha da Cherbourg: La controtorpediniera a turbine *Casque* ha proceduto davanti alla commissione ufficiale, al suo esperimento di collaudo a grande velocità. Essa ha dato una velocità finora sconosciuta, ossia 34 nodi, con 989 giri, ciò che dà 63 km. all'ora.

Non si prevedevano che 31 nodi. Il funzionamento di ogni apparecchio è stato perfetto.

Lo stesso corrispondente racconta che la controtorpediniera *Jannissere* era stata riveduta nel settembre 1910 dalla commissione ed in seguito agli esperimenti soddisfacentissimi, la commissione aveva soltanto segnalato un leggero strofinamento nelle alette delle turbine sulle pareti della loro gabbia.

Il Ministero della Marina diede ordine di fare le necessarie limature.

Il 29 maggio si è proceduto alle prove del buon funzionamento. La nave si è trascinata a 19 nodi invece che a 29. Il corrispondente dell'*Eclair* ha fatto una inchiesta che gli ha fatto conoscere che la causa principale della perdita della velocità era che l'arsenale di Cherbourg aveva ricevuto ordine da Parigi di limare di due millimetri le alette, mentre sarebbe bisognato di limarne due decimi e risultò un giuoco anormale nelle turbine che portò come conseguenza un'enorme perdita di vapore. Il male è senza rimedio. Le turbine sono fuori di servizio. Esse erano costate 680,000 lire.

L'epilogo d'un incidente nell'esercito francese

PARIGI, 16. — Il corrispondente del *Petit Parisien* da Saint Germain en Laye si dice in grado di affermare che le conclusioni dell'inchiesta del gen. Mancury, governatore di Parigi sull'ultimo incidente del secondo corazzieri propongono il cambio di guarnigione del reggimento e di parecchi ufficiali.

Lo sciopero di 20 mila marinai al Nord-America

LONDRA, 16. — Il *Daily Mail* pubblica un dispaccio da New York, annunziante che il sindacato americano della gente di mare che comprendeva 20 mila aderenti impiegati al cabotaggio, ha decretato lo sciopero per ottenere salari migliori e condizioni di lavoro più favorevoli. Questo sciopero che comincierà domani non colpirà i vapori transatlantici. Questi per ciò che concerne New York non hanno sofferto per lo sciopero di oggi.

L'ex presidente Castro sorvegliato da una flotta

WASHINGTON, 16. — Parecchie navi da guerra americane andranno a sorvegliare il *Consul Grethe*, a bordo del quale sarebbe Castro.

Le pensioni operaie in Francia

PARIGI, 16. — (Camera) Si discute le interpellanze sulle pensioni operaie; dopo animata discussione votasi l'ordine del giorno Dalimior accettato dal Governo e così concepito: La Camera dichiarandosi favorevole in massima che il Governo applicherà la legge con padronale e nazionale, confidando prudenza e fermezza, prendendo atto alla triplice contribuzione operaia, delle sue dichiarazioni circa l'assicurazione per l'invalidità; convinta che il modo più efficace per assicurare la applicazione della legge e il migliorarla nel più breve termine possibile; fa assegnamento sul Governo perchè presenti il progetto da incorporarsi nella legge di finanza del 1912, riducente a 60 anni il limite per il godimento delle pensioni, fissate a cento franchi annui ai vecchi che passarono l'età prescritta dalla legge, e passa all'ordine del giorno.

Guadagni e perdite

nelle elezioni politiche in Austria

VIENNA, 15. — Eccovi il risultato delle elezioni finora avvenute in Austria: Si fecero le elezioni in 441 collegi; 251 deputati sono stati eletti; ci sono 171 ballottaggi e 14 secondi atti elettorali, questi ultimi in Galizia con 27 mandati complessivamente.

Per completare il numero dei deputati alla Camera (516 mandati) mancano ancora 66 elezioni in Galizia e Dalmazia.

La posizione dei vari partiti, computati i risultati dei ballottaggi nei quali stanno di fronte candidati dello stesso partito, si presenta come segue: Cristiano-sociali 68 mandati dei 96 posseduti nell'ultimo Parlamento; czechi 55 degli 84; tedeschi liberali 47 dei 79; socialisti 44 degli 87, fra questi 12 autonomisti; slavi meridionali 28 dei 37; polacchi 14 dei 71; italiani 11 dei 19; ruteni della Bucovina 5 dei 5, rumeni 5 dei 5, selvaggi 4 dei 13.

Una lite fra il Messico e gli Stati Uniti

per il letto del Rio Grande risolta con soddisfazione reciproca

EL PASO, 16. — Il Messico e gli Stati Uniti, in occasione del cambio di letto del Rio Grande a sud-ovest di El Paso si disputavano il terreno del valore di 35,000,000 di franchi. Il tribunale d'arbitrato ha posto fine alla divergenza oggi con la divisione del terreno, attribuendo a questo un valore approssimativo che contenta i due paesi.

Finto suicida dinanzi a Guglielmo per "lanciare,, una cintura di salvataggio

BERLINO, 16. — Uno strano incidente si è svolto alle regate di Grunan. Alcune barche incrociavano innanzi al yacht imperiale, quando improvvisamente da una di esse si gettava in mare un individuo. Fu un momento di grande emozione: dal yacht alcuni marinai volevano precipitarsi per raccogliere l'infelice, quando pochi istanti dopo riappariva e rivolgendosi all'Imperatore, che ne era tutto commosso, gli vantò una cintura di salvataggio da lui inventata e di cui si serviva in quel momento.

Guglielmo II scoppiò in una risata e stava per invitare il finto suicida a riprendere le sue esperienze, quando una barca di polizia raccolse l'inventore che sarà processato per scandalo pubblico.

Rinforzi russi alla frontiera mongola

BERLINO, 16. — Secondo la *Post* il Governo russo ha deciso di portare a 160,000 uomini la guarnigione alla provincia di Amour.

TAURIRT, 16. — Le truppe francesi sono ritornate dalla vallata. Sulla riva destra Mulaya è pacificata, le tribù sono occupate al raccolto; le truppe rientreranno in Algeria progressivamente, lasciandovi laggiù soltanto gli effettivi del nord.

Gli zuavi percorreranno regioni Benignasson avanti di tornare in Algeria.

Il secondo terremoto nel Messico

MESSICO, 16. — Un secondo terremoto ha fatto 122 vittime. Fra i morti molte persone giacenti in ospedale, che furono ferite dalle nuove rovine. Una notizia ufficiale dice che il numero dei morti nella catastrofe del 7 giugno ascende a 1500.

I briganti dell'Olimpo

BERLINO, 16. — Il *Lokal Anzeiger* annunzia da Salonicco che i briganti chiedono 50,000 lire turche per il riscatto del professore germanico Richter, catturato sulle falde dell'Olimpo.

Strana fuga del primo ministro persiano

BERLINO, 16. — Il *Lokal Anzeiger* pubblica un dispaccio da Teheran, il quale dice che il primo ministro della Persia stanco delle lotte politiche è fuggito dalla città.

Una rissa fra cadetti e contadini in Russia

15 contadini gravemente feriti

BERLINO, 16. — Il *Berliner Tageblatt* pubblica un dispaccio da Elisabethgrad, governo di Kherson, il quale annunzia che durante una rissa coi cadetti della scuola militare, 15 contadini rimasero gravemente feriti a colpi di sciabola.

Donne e fanciulli che emigrano

La relazione della contessa M. L. Danieli-Camozzi

La contessa M. L. Danieli - Camozzi, assai benemerita della tutela delle donne e dei fanciulli italiani in Europa, ha compiuto, per conto proprio e per i segretariati femminili di assistenza alle amigranti, vari viaggi di ispezione nel Nord-Europa, visitando opifici e case che accolgono operaie e fanciulli italiani.

Di queste sue ispezioni la Danieli ha già dato estese ed efficaci relazioni.

Ben dunque ha provveduto ora l'Istituto coloniale italiano, affidandole appunto la relazione sul tema della *Tutela delle donne e dei fanciulli italiani in Europa;* relazione che la Danieli ha pubblicato con molta sobrietà ed evidenza.

Trattandosi di argomento così importante dal punto di vista materiale e da quello morale e provandosi ancora una volta un profondo senso di commiserazione e di orrore nello scorrere la narrazione di tutte le sofferenze e le sciagure che attendono all'estero le nostre povere giovani lavoratrici, crediamo più che utile, doveroso divulgare almeno un breve sunto di ciò che la contessa Danieli espone e conchiude.

La parola di Pasquale Villari

Cominciamo dal riportare alcune parole di Pasquale Villari ricordate opportunamente dalla relatrice.

Pasquale Villari nel gennaio 1907 così scriveva:

« E lascio qui da parte un argomento anche più doloroso, perchè non l'ho potuto esaminare da vicino, e perchè non ho potuto avere statistiche sicure: l'emigrazione delle fanciulle al di sotto dei venti anni, che a centinaia, da più parti dell'Alta Italia, vanno sole nelle officine della Germania, e sopra tutto della Svizzera.

« Nella sola piccola città di Arbon, sul lago di Costanza, ve n'erano nel decorso luglio 336 al di sotto dei 18 anni ».

E riferendosi alle terribili conseguenze di questa emigrazione, a caratteri semplicemente delittuosi nei riguardi della responsabilità nazionale, ecco quello che l'illustre e magnanimo vegliardo ha scritto:

« Il punto in cui trovai tutti concordi, unanimi, fu l'aumento continuo dell'alcoolismo, nell'intera provincia di Belluno, specialmente nel Cadore, e non solo fra gli uomini, ma anche fra le *donne.*

« Ella — mi dissero — può quando vuole, vedere qui in Belluno, la domenica, prima della messa, le donne del contado entrare nell'osteria, inzuppare il pane nel bicchiere d'acquavite e poi beverla come si beve il caffè e latte. Chiedono un quinto d'acquavite, come si chiede un quinto di vino.

« Posso aggiungere che la spesa pei pazzi a carico della provincia è andata enormemente crescendo... che al vizio funesto dell'alcoolismo contribuisca l'emigrazione, non credo che si possa mettere in dubbio.»

E' noto che l'alto Veneto che fornì già i migliori granatieri all'Austria, dava fino a pochi anni addietro corazzieri e granatieri e le migliori nutrici all'Italia. Ma oggi, purtroppo, questo magnifico elemento umano comincia colà a scarseggiare.

Con una rapidità spaventevole si sono abbassate la statura e la robustezza.

Non potendo troppo dilungarci, diremo in riassunto che le statistiche danno un enorme accrescimento di sifilide, tubercolosi e pazzia in tutti i centri specialmente di emigrazione femminile temporanea.

A causa dell'emigrazione temporanea, e in particolar modo di quella femminile, Udine dà oggi la cifra più alta in Italia di morti per sifilide.

La signora Benso, nella sua relazione al Congresso delle donne italiane, scrive:

« Vicinissimo a Costanza, sul territorio svizzero, vi è un piccolo villaggio, dove in una grandissima fabbrica di scarpe trovano lavoro qualche centinaio di ragazze italiane dai 14 anni in su, delle provincie di Reggio Emilia, Modena e Parma. Vivono, si può dire, completamente libere, ed indipendenti fra mezzo ad un 700 e più italiani. E' difficile immaginare le loro condizioni morali. E' addirittura un gran postribolo, dicono gli stessi italiani. Sedotte e seduttrici, quando sono ammalate, affrante dal lavoro e dai vizi ed abbandonate dai loro compagni si rifugiano all'ospedale di Costanza, mentre che essi insofferenti di responsabilità, tornano in Italia o si dirigono verso il Nord in cerca di lavoro e di altre avventure. Si raccontano a questo proposito episodi stomachevoli... da non riferirsi per decenza ».

E allora, come e perchè combattere la sifilide e la tubercolosi nel nostro paese, quando ne provochiamo sciaguratamente una metodica importazione?

Bisogna pensare che la maggior parte di queste donne che vanno a lavorare all'estero, in improbi e malsani lavori, spesso volte ingannate, mal pagate, mal nutrite, alloggiate promiscuamente con gli uomini quasi sempre, hanno una età che varia *dai quattordici ai diciotto anni.*

Non sentite il grido della indignazione e dell'orrore sorgere da tutti i cuori a queste orribili notizie?

Lo Stato e la Società

Che fa lo Stato per mettere un riparo a così grave iattura? Qualche cosa fa; ma tropo poco.

Dicon che non si possa lagittimamente impedire la libertà dell'emigrazione. Io, per esempio, metterei in dubbio questa asserzione pura e semplice, non solo pensando a tante altre coartazioni di Stato, ma più riflettendo che quando dal bisogno o da altre ragioni sia resa insufficiente la patria potestà ad impedire certi orrori, possa e debba intervenire lo Stato onde non vadano libere in paesi ad esse ignoti fanciulle di quattordici anni.

Comunque sia ciò, lo Stato per ora limita l'opera propria a far sottoporre i patti di lavoro (e certo, soltanto nei casi di emigrazione collettiva) alle autorità consolari, perchè queste abbiano a dare il *nulla osta* all'arruolamento delle operaie.

La società da parte sua agisce sotto l'eterna forma del dissidio laico-Clericale che avvelena ed inaridisce tutte le fonti della vita italiana.

Da una parte abbiamo l'opera illuminata e liberale, ma necessariamente limitata, della benemerita *Umanitaria* di Milano: dall'altra i vari segretariati dell'Opera pia Bonomelli.

L'una e l'altra istituzione fondano e sovvengono quante più possono case-famiglia, dove le operaie nostre trovano generalmente alloggio e vitto discreto a prezzi modesti. Mentre però le case-famiglia laiche stentano in generale a trovar direttrici perchè i compensi sono troppo bassi nè potrebbero d'altra parte offrirsi gran che migliori, quelle altre case sono infidi e larvati centri di propaganda confessionale e clericale, il regime vi è severo come nei conventi, si apre tutta indistintamente la corrispondenza delle ricoverate, anche *quella dei loro genitori*, si costringono le ragazze ad uno stucchevole abuso di preghiere verbali, non escluse quelle che le suore pretendono prima di ogni cibo; e vi è infine una vera e propria clausura. Ciò che, naturalmente, non rende graditi alle giovani emigranti gli asili dell'Opera pia bonomelliana o tenuti da altre suore e da altri preti.

L'Opera Bonomelli ha 13 segretariati in Isvizzera, ove si dedicano pure alle operaie italiane le suore di Menzigen ed altri tre segretariati di missionari cattolici.

In Germania monsignor Bonomelli ha segretariati e don Rabby ne ha uno a Berlino. Ha pure comitati nel Baden, in Baviera, Alsazia-Lorena, Assia, Pomerania, Renania, Sassonia, Slesia Vestfalia, Prussia il *Caritasverband*, istituzione che è in mano dei preti.

Un segretariato bonomelliano in Austria, e tre ne esistono in Francia, oltre le solite altre istituzioni clericali.

L'*Umanitaria* non ha in Svizzera sezioni proprie, ma uffici e servizi proemigranti e sezioni viaggianti della biblioteca De Amicis.

Il Germania essa incoraggia con sussidi quattro appositi segretariati. Due segretariati ha in Austria ed uno a Marsiglia.

Non si può dire dunque che, data la sua potenzialità, l'*Umanitaria* non potrebbe fare di più a pro delle amigranti, specialmente in confronto del ben più grande slancio dell'Opera bonomelliana.

Ma sopratutto si deve conchiudere che più e più assai dovrebbe fare lo Stato, sia nell'opera di prevenzione e repressione di qua dai confini, sia in quella di vigilanza, protezione, asilo sui posti di emigrazione. Diamine, non bisogna spendere tutto il bilancio degli esteri in propine, prebende, soprassoldi, spese di rappresentanza diplomatiche e consolari! Si dia anche qualcosa ai poveri che alla formazione del bilancio han pure contribuito col loro sudore e col loro sangue. E questo, senza nè anche portare l'argomento principale: la *suprema lex* della *salus publica.*

Le cifre dell'emigrazione femminile

Nell'anno 1909 emigrarono 117,062 donne, delle quali 24,570 non avevano oltrepassato i quindici anni!

Le nostre statistiche (le raccomandiamo al Governo!) sono così ben fatte che non si riesce a sapere quante emigranti presero la via transoceanica e quante quella europea. La maggior cifra fu data dalla Sicilia: 22,411; di cui 6,129 inferiori ai 15 anni. Certo costoro si avviarono su le Americhe, ma intanto che *degringolade* e che tristezza e vedere così sconvolti i tradizionali costumi. La donna siciliana chiusa in casa, che esciva con la faccia coperta... Ah, la miseria, che frettolosa e terribile rinnovatrice di costumi!

Da quanto le ricerche hanno potuto dare sembra che le operaie italiane in Isvizzera siano circa 6,500, in Germania 22,500, parecchie migliaia in Austria e forse oltre quidicimila in Francia, Beninteso che si tratta di operaie sole, senza famiglia ed in emigrazione temporanea.

E trascuriamo l'emigrazione nel Belgio, nell'Olanda, nella Rumania e nell'Inghilterra.

A proposito della quale ultima diremo soltanto che gli operai italiani nel Regno Unito sono 20,000: di cui 4000 solo a Londra: che costoro vivono in un quartiere italiano nel distretto di Holborn e Clerkenwell; vi si trovano la chiesa di San Pietro, l'ospedale, la scuola e la Società di beneficenza; il tutto istituito dai nostri connazionali. La moralità della nostra gente nulla lascia a desiderare, e nulla c'è da osservare in quanto alla igiene ed alla pulizia. Ma ciò non ostante l'ospitale e pietosa Inghilterra, che ha quel po' po' di brutture nel ventre marcito di Londra, non ha trovato pel nostro quartiere miglior nomignolo che quello di «piccola Abissinia».

L'ordine del giorno della C. Danieli

Dovremmo ora dire di tutti i vari lavori per cui son ricercate le nostre donne, analfabete quasi sempre, ma sempre intelligenti e di mano abile e leggiera.

Preziose pei lavori leggieri della industria femminile, esse sono però anche perfidamente sfruttate — specialmente nella filantropica Germania — nei più esosi e gravosi lavori maschili, come quello delle fornaci.

E qui facciamo punto, ricordando che la relazione della Danieli contiene anche una parte importantissima e pietosissima sulla emigrazione e sul lavoro dei fanciulli, e che essa loda ed incoraggia a giusta ragione le *industrie femminili italiane* che rifornendo lavoro a paesi dove esso era cessato trattengono in patria migliaia di donne.

Anche all'incoraggiamento delle *industrie femminili* dovrebbe dunque pensare il ministro del Commercio.

Ed ecco, infine, l'ordine del giorno che la Danieli presenta al Congresso degli italiani all'estero:

«Il Congresso fa voti perchè:

1. Sia organizzata una rigorosa sorveglianza al confine per impedire *realmente* l'emigrazione clandestina delle donne e dei fanciulli;

2. Sia esercitata un'attiva sorveglianza sulle donne e sui fanciulli emigranti per mezzo di ispettrici viaggianti, tanto nei centri emigratorii che in quelli immigratorii e lungo il percorso ferroviario;

3. Sia esplicata una efficace propaganda per la costruzione di *heime* (case-famiglia) accanto agli stabilimenti frequentati dalle donne e dai fanciulli emigranti;

4. Sia favorita l'istruzione negli *heime* (case-famiglia) fornendo libri adatti».

Un'altro convegno di Salisburgo!?

BERLINO, 16. — A proposito della notizia che i ministri degli Esteri delle potenze della Triplice avrebbero durante l'estate un convegno a Salisburgo, si osserva in luogo competente che l'incontro non fu stabilito, ma che non è escluso che il conte Aehrenthal ed il marchese Di San Giuliano, come in passato, anche quest'anno abbiano un convegno a Salisburgo.

Se il cancelliere dell'Impero germanico approfitterà del suo congedo per fare un viaggio nelle Alpi, è probabile che anch'egli abbia un convegno a Salisburgo con Aehrenthal.

L'amnistia turca

PRISTINA, 16. — Il Sultano giunse a Kasciani Verosovitz. Migliaia di persone fra cui numerosi arnauti assistevano all'arrivo. Attendesi per oggi in occasione del Selamlik, l'amnistia a tutti i ribelli.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 16. — Europa pressione massima 770, Sulla Baviera, minima 751 sulla Prussia. In Italia, nelle 24 ore, il barometro è salito fino al 6 mm. sul Veneto; la temperatura è diminuita al centro, sud e isole; irregolarmente variata altrove; venti deboli, primo e quarto quadrante, forti in Val Padana, Marche e nord Sardegna.

Stamane il cielo è vario in Piemonte Lombardia, Marche ed estero sud, sereno altrove, mare agitato lungo le Marche, altrove qua e là mosso.

Il barometro livellato intorno a 766.

Probabilità: venti deboli e moderati prevalentemente settentrionali, tempo generalmente buono.

(16 Giugno)

Ore 8 termometro 15.2 — Minima 6.8 — Barometro 756 — Stato atmosf. Bello — Venti N — Pressione crescente.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Il concerto - L'accantonamento Onoranze ai maestri - Pro Casa det Popolo

Ci scrivono, 16, (*n.*):

Concerto della Banda del 79.o Regg. Fanteria, da eseguirsi questa sera sabato (17) alle ore 8.30

1. Musso — Marcia Militare
2. Waldtenfel — Très Jolie — Valzer
3. Boito — Mefistofele — Gran fantasia.
4. Lehar — La vedova allegra — Pot Poudri.

Ieri sera in Piazza della Basilica affolattissima, ebbe luogo il concerto della Banda Militare diretta dal valente Maestro signor Asulese. La sinfonia della Gazza Ladra e la fantasia dell'Aida vennero calorosamente applaudite.

*** La truppa s mantiene in ottime condizioni. Oggi, con un tempo discreto poterono aver luogo le esercitazioni.

*** Domenica 18 corr. abbiamo già accennato, avrà luogo nei locali delle scuole elementari, la solenne cerimonia in onore dei quattro maestri concittadini decorati della medaglia d'oro dal Ministero della P. I.

Il f. f. di Sindaco ha invitato la cittadinanza ad assistervi, con un nobile avviso.

Il comitato per le onoranze ha sua volta, diramato il seguente invito.

La S. V. è pregata di intervenire al ricevimento che verrà offerto dal Municipio di Cividale, nella sala Consigliare, il giorno, di domenica 18 giugno corr. alle ore 9, in occasione della decorazione colla medaglia d'oro, dei quattro benemeriti maestri concittadini: G. Miani, direttore didattico G. Dorli, M. Cravagna, e V. Munero.

Con perfetta osservanza.

*** Dopo domani, domenica, avranno luogo i seguenti festeggiamenti, pro *Casa del Popolo*.

Continuazione della *Pesca di beneficenza* sospesa il 21 maggio, causa la pioggia — Esercizi ginnastici eseguiti dalla squadra Udinese della Società di Ginnastica e Scherma, compresa la sezione femminile, della Società Forti e Liberi, dell'Istituto Tecnico e della Scuola Tecnica, che ottenero le massime eonorificenze al recente concorso internazionale di Torino.

Concorso della Banda del 79.o Regg. Fanteria. — Ballo popolare — Illuminazione della città — Spettacolo pirotecnico allestito dal bravo Turin Luigi di Tarcento.

Da BUTTRIO

Censimento

Ci scrivono, 16, (*n.*):

Terminate le operazioni di spoglio, il censimento della popolazione del giorno 10 corr. diede i seguenti risultati:

Famiglie N. 334 — Popolazione con residenza abituale N. 2394 — Con residenza occasionale N. 26 — Assenti in altri Comuni del Regno N. 20 — Assenti temporaneamente all'estero N. 37 — Popolazione residente legale N. 2451.

Il censimento attuale in confronto di quello del 1901 presenta un aumento di popolazione di N. 211 abitanti.

Da LATISANA

Due serate di gala

Ci scrivono 16, (*n.*)

Alle due serate di gala date al cinematografo a beneficio del cippo da erigersi in Latisana vi fu una resa straordinaria, in modo che l'incasso fu superiore ad ogni aspettativa.

La proiezione veramente splendida piacque assai e l'orchestrina si fece onore riscuotendo nutriti applausi.

Mandiamo una lode agli organizzatori di questa patriottica rappresentazione.

Da IPPLIS

Esito del censimento 1911

Ci scrivono, 15, (*n.*):

Ne Comune furono censite N. 143 famiglie di cui si compone, diviso in tre frazioni e si ebbe il seguente risultato:

Presenti N. 1003 abitanti — Assenti in altri Comuni del Regno N. 35 — Assenti all'estero N. 23, per cui la popolazione in totale è di N. 1061 (compresi i domestici di altri Comuni) e precisamente Maschi 549, femmine 512.

I censimento industriale è di N. 6 opifici con meno di dieci lavoranti compresi i padroni.

Da PALMANOVA

I migliori tiratori - Per i cocomeri - Festa sportiva.

Ci scrivono, 16, (*n.*):

Gli ufficiali sigg. Carini e Clerici, tenenti di questo reggimento Saluzzo, riportarono ai tiri reggimentali, rispettivamente il primo e secondo premio.

Ai bravi tiratori, il di cui valore era già noto, vadano le più vive congratulazioni.

*** Il Sindaco ha diramato un manifesto col quale avverte aver la luogotenenza di Trieste proibita la vendita dei cocomeri nel litorale Adriatico.

*** La locale società sportiva «Juventus» ha indetto una festa sportiva per domenica 16 corrente.

Pubblicheremo a suo tempo l'interessante programma.

Da PORDENONE

Delizie telefoniche - Grandinata - La crisi comunale.

Ci scrivono, 16, (*n.*):

Invano abbiamo chiesto la comunicazione telefonica con Udine poco dopo le 24, per mandarvi alcune cronache, tra le quali quella dell'impiccato di Roveredo. Ci siamo rivolti anche a Conegliano ed a Treviso, ma ci dissero che la centrale di Udine era sorda a qualsiasi chiamata....

Dopo 3 quarti d'ora d'inutile tentativi ci fu giocaforza smettere il proposito di telefonare con Udine.

Del fatto abbiamo resa edotta l'on. Direzione dei Telefoni «Alto Veneto».

*** Un violento temporale s' è scatenato ieri sera, accompagnato da fulmini e da grandine.

La grandine ha distrutto quasi completamente i raccolti del paese di Tiezzo e danneggiato fortemente quelli di Azzano X, Visinale, e Poccia Chions.

*** Oggi nel pomeriggio ha avuto luogo una seduta di giunta nella quale furono sbrigate molte pratiche.

Venne inoltre stabilito di indire per lunedì 26 corr. una seduta consigliare nella quale verranno discusse le dimissioni del cav. Poletti.

A questo proposito aggiungiamo che egregie persone appartenenti a differenti opinioni politiche ci hanno espresso il loro rammarico per la crisi che colpisce un amministrazione che aveva saputo fare in pochi mesi quello che altre amministrazioni (sia detto senza offesa di alcuno) per motivi vari non avevano fatto.

Assemblea dell'Unione Ciclistica

Ieri sera alle 21 ebbe luogo, in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria dei soci dell'Unione Ciclistica Pordenonese per deliberare circa le dimissioni del presidente, del consiglio direttivo e dei membri del comitato permanente per i festeggiamenti.

Erano presenti circa quarantacinque soci.

Dopo la lettura del verbale della seduta precedente che viene approvata, si passò a discutere delle accennate dimissioni. Le quali furono accettate essendo i dimissionari irremovibili dal loro proposito.

Siccome, non si poteva, dato il numero dei soci presenti, addivenire immediatamente alla formazione di una lista e quindi alle nuove elezioni, l'assemblea decise di nominare un comitato composto dei signori rag. Enrico Corazzini, dott. Caviezel ed Eolo Polon, con l'incarico di amministrare momentaneamente l'associazione e di convocare nel più breve tempo possibile l'assemblea presentando una lista di candidati alle cariche sociali.

Da SPILIMBERGO

Grandinata devastatrice - Manovre coi quadri - Lancieri ai tiri - Lavori edilizi - La campagna bacologica.

Ci scrivono, 16, (*n.*):

(Tiflis) Ieri nel pomeriggio, una grandinata terribile cadde, in tre riprese, lungo la sponda destra del Torrente Cosa causando serii danni a quelle campagne.

Le viti ed il frumento subirono notevoli danni.

Anche nelle frazioni di Istrago e Tauriano, verso levante, la grandine ha fatto strazio dei prodotti agricoli.

*** Giunsero ieri da S. Daniele oltre cinquanta ufficiali di Stato Maggiore e del Corpo di Sanità per le manovre coi quadri.

Notammo fra gli ufficiali parecchi di quelli appartenenti all'Ordine di Malta.

Praticarono le posizioni fortificate, e dopo una sommaria visita al Capoluogo ed un breve trattenimento al Caffè Griz, ripartirno per S. Daniele, in vettura.

*** Stamane arrivarono da Pordenone 3 squadroni del 7.o Lancieri di Milano per i tiri collettivi di Reggimento nel poligono Tagliamento.

Il Comando ha la sede nel nostro palazzo Municipale e gli squadroni sono acquartierati nelle frazioni di Istrago e Tauriano e nel Capoluogo, con la sezione mitragliatrici. Si fermeranno fino al 24 corrente.

*** Sembra che finalmente si dia mano ai lavori di riatto dei cadenti cornicioni del nostro splendido edificio scolastico e che vengano in breve levate le armature che lo adornano, deprezzandolo.

Ciò è reclamato anche dalla incolumità personale perocchè nell'accedere alla scuola potrebbero correrre pericolo i bambini che la frequentano.

*** Quest'anno la campagnar bacologica ha superato le previsioni dei produttori. Infatti il raccolto è migliore degli anni precedenti, anche perchè è stata confortata da un'abbondante raccolta di foglia di gelso.

La vendita è stata iniziata ed i prezzi oscillano da lire 3.15 a 3.65.

Fra pochi giorni i bozzoli verranno totalmente consegnati agli incettatori.

Da S. VITO al Tagliamento

Per la corsa ciclistica del 9 luglio - Ciclisti disgraziati - Mercato.

Ci scrivono, 16. (*n.*):

Il Comitato ieri sera riunitosi all'albergo alla Torre prese le seguenti deliberazioni:

Venne scelto e stabilito il seguente percorso: S. Vito, S. Daniele, Osoppo, Artegna, Tricesimo, Udine, Codroipo, S. Vito (chilometri 142.

La corsa sarà aprovata dall'Unione Velocipedistica Italiana e sarà libera a tutti i dilettanti e non classificati.

Venne compilato il regolamento che stamane è stato inviato all'U. V. I. per la necessaria approvazione.

La corsa è dotata dei seguenti premi:

1. Grande medaglia d'oro del valore di lire 100.

2. Medaglia d'oro.

3. id. id. 4. id. id. — dal 5. al 10. medaglia vermeilles — dal 11. al 15. medaglia d'argento.

A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia di bronzo.

Inoltre vi saranno numerosi e ricchi premi condizionati dei quali quanto prima pubblicheremo l'elenco.

Ora il Comitato sta lavorando alacramente per l'organizzazione ed il servizio d'ordine lungo il percorso.

*** Ieri alle ore 3 e un quarto circa del pomeriggio mentre il signor Gianni Zotti transitava per Prodolone in bicicletta dei ragazzi ebbero il geniale piacere di ingombrargli la strada di fronde verdiche impigliandosi tra i raggi delle ruote, provocarono una caduta con conseguenze, piuttosto serie.

Difatti il malcapitato si ferì al braccio ed ala gamba destra e dovette essere trasportato all'Ospedale dove il dottor Lenardon che gli prestò le cure del caso, lo dichiarò guaribile in una ventina di giorni. Venne quindi condotto alla propria abitazione.

*** Il giovane Paolo Da Cortà per schivare dei ragazzi nella piazza di Lavorguano cadde in malo modo escoriandosi tutta la faccia. Ne avrà per qualche giorno.

Bozzoli: Incrocio giapponese da lire 3 a lire 3.20 — id. Poligialli da lire 3.05 a lire 3.25 — id. incroci chinesi da lire 3.30 a lire 3.40.

Da ROVEREDO in Piano

Impiccato!

L'altra sera certo Daniele Sedran qui dimorante, eludendo ogni sorveglianza, si appiccava, riducendo a nodo scorsoio la propria cintura di cuoio alla cancellata del cimitero.

I motivi del suicidio sono ignoti.

L'infermiera di Garibaldi ad Aspromonte e nel Trentino morta a Portogruaro

Ci scrivono, 16:

Solenni e commoventi riuscirono giovedì i funerali di Suor Scolastica, che da circa un trentennio era infermiera presso il nostro Ospitale, e per la sua bontà e la sua abnegazione, si era guadagnata la stima, l'affetto e la riconoscenza di tutti.

Suor Scolastica, al secolo Margherita D'Orlando di Rivignano in gioventù fu una delle più ferventi patriote e partecipò alle campagne garibaldine.

Nel 1862, trovatasi ad Aspromonte come infermiera, fasciò la ferita di Garibaldi. Nel 1866 seguiva il generale nel Trentino. Dopo la redenzione della patria, si fece suora di carità, e per trent'anni, col nome di suor Scolastica, recò i suoi conforti ai ricoverati nell'ospedale di Portogruaro.

E' morta a 72 anni.

Al funerale intervenne una rappresentanza del Comune con bandiera, e mollissimo popolo. Parlarono al Cimitero l'assessore avv. cav. G. Carlo Bertolini, il Presidente dell'Ospitale cav. Decio Foligno e il dott. Arturo Travaglini.

CRONACA DELLO SPORT

Società Alpina Friulana

La gita al monte Pisimon che doveva aver luogo giovedì scorso, rimandata in causa al tempo, sarà fatta domenica da parecchi soci, i quali questa sera, partendo col treno delle 18, andranno a Resintta.

Auguriamo loro una bella giornata affinchè possano godere completamente il magnifico panorama che offre quella rocciosa cima.

I prossimi voli a Mirafiori

18 iscritti — I circuiti

TORINO, 16. — Mentre le notizie del disgraziato aviatore Frey si confermano sempre migliori ed è ormai escluso ogni timore di pericolo, all'aerodromo di Mirafiori si sono ripresi i lavori per la preparazione delle prossime gare che per il tempo cattivo sombrava dovessero essere sospese. In tutti gli hangars fervono i preparativi. Biplani e monoplani mostrano già la loro sagoma nella misteriosa penombra delle grandi baracche. Gli aviatori iscritti sono finora 18; 8 con monoplani e 10 con biplani e cioè: Van Gawec, Bresson, Weiss, Neri, Bonnier, Laurenz, Manissero, Amerigo con monoplani, Martiner, Fischer, Labouchere, Cagno, Ruggerone, Cobianchi, Faccioli, Rossi, Cavaglià ed Dendor, con biplani.

La metà degli iscritti sono italiani e per la maggior parte piemontesi. Speciale attrattiva avranno anche i circuiti di Superga e di Sagra San Michele, i quali, per essere visibili, tanto l'uno che l'altro dovranno elevarsi oltre 1000 metri d'altezza. Il circuito di Superga è il seguente: Aerodromo Moncalieri, Trofarello - Chieri - Superga - San Mauro - Mole Antonelliana - Esposizione - Aerodromo. Dovrà essere eseguito nel tempo massimo di un'ora.

Il circuito della sagra di San Michele che dovrà essere compiuto in un'ora e mezzo è il seguente: Aerodromo - Ormessino - Trana - Giaveno - Sagra San Michele - Avigliana - Rivoli - Grugliasco - Aerodromo, per cui l'esito non potrà essere lungo e non stancherà gli spettatori.

Le condizioni di Frey

RONCIGLIONE, 16. — Le condizioni di Frey sono sempre buone. Polso normale valido 84; temperatura 36.8; unicamente lamentasi che la frattura del braccio non è ancora ridotta causa l'ematosi notevole. Coscienza e intelligenza perfette.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(16 Giugno)

Pres. Antiga; giudici: Cavarzerani e Rossi; P. M. Segati, canc. Volpe.

Appropriazione indebita

Stefanuti Domenico (detto Milanes) fu Rato, di anni 43, di Alesso.

Il 10 nov. 1910, Natale Chucchiaro voleva cambiare in valuta italiana 200 marchi per poi partire per l'America. L'odierno imputato D. Stefanuti che si trovava sulla piazza di Alesso si offerse di fare il cambio dovendosi recare a Gemona per altri affari.

Il Cucchiaro accettò l'offerta e gli consegnò i 200 marchi in piena buona fede Lo Stefanutti non fece poi più ritorno, nè nulla più si seppe di lui.

Il Cucchiaro fece la denuncia.

Domenico Stefanuti è condannato in contumacia a tre mesi di reclusione.

Lesione volontaria

Santin Giovanni fu Luigi di anni 44, di Caneva di Sacile, detenuto dal 15 maggio, la sera del 15 maggio u. s., si trovava nell'osteria di Valentino Cargnelutto a Campo Lessia a Gemona. Era completamente ubbriaco e molestava gli avventori.

Il proprietario lo redarguì, ma il Santin rispose arrogantemente non solo, ma diede un colpo di coltello al collo del Cargnelutti cagionandogli una ferita guaribile in 12 giorni.

Viene condannato a 11 mesi di reclusione, alle spese ecc.

Contrabbando

Canello Domenico fu Giuseppe di Savorgnan del Torre d'anni 56, al quale in una perquisizione eseguita nella sua abitazione, vennero rinvenuti chilagrammi 1.900 di tabacco da fumo di estera provenienza, venne condannato a lire 91 di multa.

Pretura del I. Mandamento

Pretore: Borsella; P. M. Tornago; canc. Torracca.

Ingiurie

Marcella Candotti d'anni 39, già cameriera presso la signora Maria Cruciati, ha presentato querela contro quest'ultima perchè ancora nel maggio 1909, venne apostrofata dalla suddetta con parole ingiuriose ledenti il suo onore e oltre di ciò l'aveva accusata di avere rubato una bottiglia di vino.

L'origine della querela data da due anni fa.

Verso le ore 13 di un giorno di maggio del 1909 nell'osteria dell'Antico Topo in Via Cavour successe un putiferio per ragioni... molto intime. Allora fu la signora Cruciati che querelò la Candotti.

Il processo ebbe luogo nel successivo settembre e la Candotti venne assolta.

Essa presentò subito querela contro la sua padrona. La causa si prolungò con rinvii fino all'odierno dibattimento.

Non è presente nè la parte lesa, nè la querelata, e il processo si fa in contumacia.

La Cruciati viene condannata, ma in seguito all'indulto la pena le è condonata.

Protrazione orario

In seguito a denuncia dell'ispettore provinciale signor Guido Picotti, il proprietario della fabbrica latterizi fuori porta Acquileia, signor Bortolo Cappellari, deve rispondere di contravvenzione alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Nella sua fabbrica prima del 25 maggio quattro operai sotto i 15 anni sul mezzogiorno avrebbero avuto un'ora di riposo anzichè un'ora e mezza. Il pretore lo condanna a lire 40 di ammenda.

Una mancata denuncia imaginaria

Il signor Giovanni Contarini, proprietario della nota ditta in pellami di Via Manin, deve rispondere di mancata denuncia di malattia che sarebbe avvenuta a un operaio del suo stabilimento e causata dal lavoro nello stabilimento stesso.

L'operaio Guglielmo Giacomo, al quale era venuto una specie di feruncolo al collo, andò a farsi curare all'Ospedale al 7 aprile u. s. La domenica successiva, 9, il dott. Miani rilasciava dichiarazione scritta la qule diceva che era ancora dubbio che si trattasse di infezione carbonchiosa.

Se fosse stato carbonchio il Guglielmo avrebbe avuto diritto a un'indennità). Il signor Contarini fece denuncia alla P. S. che elevò contravvenzione.

Al dibattimento vengono escussi il dott. Miani e il prof. Bevilacqua, medici dell'Ospitale, e ambidue escludono trattarsi di carbonchio.

Il dibattimento cominciato alle 10.30 viene troncato a mezzogiorno e ripreso alle 16.

Dopo una convincente perorazione, basata sulla logica dei fatti, dell'avv. Levi, il Pretore pronuncia sentenza di assoluzione per inesistenza di reato.

DONI E DEPOSITI

per il Museo Friulano del Risorgimento nazionale e per la Biblioteca patriottica. — Elenco XXXVI:

Zecchin Giuseppe da Maniago. — 1. Riproduzione fotografica Procurative Vecchie in S. Marco-Venezia, il 28 febbraio 1867 quando Garibaldi salutava il popolo dal verone del 1. piano Casa Zecchin; Fotografia Bonaldi, Venezia; 2. Calamaio del 1700 (ceramica) adoperato da Garibaldi c. s..

Co. Orazio de Belgrado. — Litografia dell'epoca rappresentante il fatto d'Aspromonte.

Cav. uff. dott. Gualtiero Valentinis. — Medaglia commemorativa della consegna delle bandiere all'esercito francese, 1852. — Medaglia commemorativa della costituzione della Repubblica Cisalpina (anno X). — Medaglia commemorativa della campagna del 1859. — Id. id. 1860. — Sigaro del Lombardo Veneto (1848).

Giovanni Davanzo. — Nastro corona omaggio emigranti politici commemorazione Garibaldi Udine 9, 6, 1882.

Comm. dott. Luigi Cavalli di Vicenza. — Autografo del discorso pronunciato dallo stesso il 20 settembre 1908 nel Castello di Udine inaugurandosi la Sala Fantoni.

N. N. — Un cappello duro color caffè-paio scarpe ad elastici, mutande, camicia, colletto e polsini, cravatta di setà a colori, fazzoletto bianco a fiori rossi-Etichetta del Tribunale Militare con cordoni giallo-neri.

Sindaco di Torino. — Album in sei tavole della Mole Antonelliana ridotta a Museo Nazionale del Risorgimento.

Giuseppe Moretti. — «Codice di Na«poleone il Grande pel Regno d'Italia, «edizione originale e la sola autoriz«zata, Milano, Real Stamperia 1806.

Venier Valentino. — Quadro col ritratto del di lui padre Giovanni, garibaldino, brevetto di medaglia al valore pel fatto di Treponti, medaglia di Vittorio Emanuele, Umberto e della città di Roma.

Società Veterani e Reduci. — Fotografia di alcuni superstiti della spedizione Piemontese in Crimea 1856.

Società Veterani e Reduci. — Fotografia grande formato, omaggio Franco-Italo del Garibaldino Igino Luè-Verri.

Cav. co. Orazio de Belgrado. — Due poesie di Paolo Artesani, una p. di ritorno dei francesi a Cividale, 1809, l'altra p. la pace fra Napoleone e Francesco I. 1809 — Opuscolo poesie patriottiche e proclama del Governo Provvisorio di Udine, 28 - 8 - 1797.

Momigliano prof. Felice. — «I Martiri di Belfiore».

Co. comm. Antonino di Prampero. — Ordine del giorno contro i soldati che non rispettassero le popolazioni nostre del generale di Brigata P. Guillaume, Comandante le truppe francesi a Palmanova 1797. — Decreto di Napoleone I. dell'8 - 4 - 1806 sulle forniture delle carni nel Veneto.

Dott. Giuseppe Biasutti. — Sonetto di Antonio Lirutti p. l'intervento di S. M. I. R. Napoleone alla festa da ballo in Udine la sera dell'11 - 12 - 1807.

(*Continua*)

Giornale di Udine (201)

IL SIGNOR LECOCQ

AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

messo io vi guardava in estasi, come le paesane davanti alla Vergine benedetta, io me ne ritornava in casa cogli occhi e col cuore pieni di voi... e questo mi bastava.

E' la sventura che ci ha avvicinati, ed è vostro padre che mi rese pazzo, si pazzo come lui...

Dopo gl'insulti di Sairmeuse, risoluto, com'egli era di vendicarsi di quei nobili così orgogliosi e così inesorabili, vostro padre vide in me un complice. Egli mi aveva indovinato. Si fu un giorno, all'uscire dal castello del signor d'Escorval, — dovete ricordarvelo — una domenica sera, che si conchiuse il patto che mi legava ai progetti di vostro padre.

«Tu ami mia figlia, giovinotto, mi disse egli, ebbene, ajutami, ed io ti prometto che l'indomani del successo essa sarà tua moglie. Ti prevengo soltanto che tu rischi la testa!»

Ma che cosa era mai la vita, comprata colla speranza di cui egli mi aveva affascinato? Da quella sera io mi diedi anima e corpo e sostanze e tutto alla cospirazione. Altri vi si gettarono per odio, per soddisfare antichi rancori, o per ambizone, per riacquistare delle posizioni perdute: ma io, io non avevo nè ambizione nè odio!

Che importavano a me le querele dei grandi, a me, operaio della terra?.. Io sapevo bene che il più potente di essi non avrebbe potuto dare alle mie raccolte una goccia d'acqua nella siccità, un raggio di sole nel tempo piovoso?...

Io ho cospirato, perchè vi amavo...

— Ah! voi siete crudele!.. sclamò Marianna, voi siete inesorabile!..

Povera fanciulla! I suoi occhi, che avevano tanto pianto, avevano ancora delle lagrime, delle lagrime ardenti che le solcavano le guance.

L'era dato di poter giudicare allo scioglimento l'orrore della parte che suo padre le aveva imposta, e ch'essa non avea avuto la forza di respingere.

Ma Chanlouineau non intese soltanto l'esclamazione di Marianna. Tutte le amarezze del passato salivano al suo cervello come i vapori dell'alcool, ed egli perdeva la coscienza delle sue parole.

— Nondimeno, egli continuò, arrivò presto il giorno in cui tutte le mie illusioni doveano dileguarsi. — Voi non potevate esser più mia perchè eravate d'un altro!... Io avrei dovuto rompere il patto... N'ebbi l'idea, ma me ne mancò il coraggio. Io avevo l'inferno dentro di me, ma vedervi, sentire la vostra voce, essere assiso allo stesso desco con voi, anche questa era una gioia!... Io vi desiderava onorata e felice... ed ho combattuto per il trionfo dell'altro, dell'uomo scelto da voi!..

Un singhiozzo, serrandogli la gola, lo interruppe; egli si coprì la faccia colle mani per celar le sue lagrime, e per un momento parve annientato.

Ma non tardò a riaversi, e scotendo il torpore che lo invadeva, riprese con voce più ferma:

— Ma che importa il passato?... il tempo vola... l'avvenire è minaccioso!..

Ciò detto, ritornò fino alla porta, e applicando alternativamente l'occhio e l'orecchio alla serratura, si assicurò se mai non fossero spiati.

Nessuno stava nel corritoio; non si udiva un moto che potesse essere sospetto; egli era sicuro della solitudine quanto si può esserlo nel fondo d'una segreta.

Ritornò vicino a Marianna, e, lacerando co' denti la manica del suo abito, ne trasse due lettere nascoste tra la fodera e il panno.

— Ecco, diss'egli a voce bassa, ecco la vita d'un uomo!...

Marianna nulla sapeva delle speranze di Chanlouineau e il suo spirito trambasciato non aveva la sua solita lucidità, perciò sulle prime non comprese.

— La vita d'un uomo!... ripetè.

— Più basso!.. interruppe Chanlouineau, parlate più basso!.. Si, una di queste lettere può essere la salvezza d'un condannato....

— Disgraziato!... Che aspettate voi dunque?

Il contadino scosse tristamente la testa.

— Potreste voi mai amarmi? disse egli semplicemente. No, ciò non è possibile, n'è vero? Dunque, perchè potrei io desiderare di vivere? Il riposo, nella terra, è più invidiabile che tutte le mie angosce. D'altronde io sono stato condannato giustamente. Io sapeva ciò che faceva quando abbandonai le Reche con un fucile a doppia canna sulle spalle e una sciabola alla cintura. Io non ho diritto di lagnarmi. Ma i giudici inetti od iniqui hanno colpito un innocente...

— Il barone d'Escorval.

— Si, il padre di... Maurizio..

La sua voce si alterò pronunciando il n[illegible] di quell'altro di cui avrebbe pagato la felicità a prezzo di dieci esistenze, se le avesse avute.

— Io voglio salvarlo, aggiunse, io lo posso.

— Oh! se voi diceste il vero!... Ma voi certamente v'ingannate.

— Io so quel che dico.

Egli tremava di essere spiato ed inteso dal di fuori, epperò si accostò ancora a Marianna e rapidamente le disse:

— Io non ho mai creduto nella buona riuscita della cospirazione. Quando io domandava a me stesso dove trovare un'arma nel caso d'una sventura, il marchese di Sairmeuse me la fornì. Trattavasi d'indirizzare ai nostri complici una lettera che fissasse il giorno della sommossa; allora ebbi l'idea di pregare il signor Marziale di scriverne il modello... Egli non sospettava menomamente; io gli dissi che trattavasi di nozze, ed egli fece quel ch'io gli chiedeva. E la carta che io possiedo è la minuta della circolare che decise la sommossa, scritta di propria mano del marchese di Sairmeuse... E' impossibile negarne vi è una cancellatura in ogni linea, si crederebbe di riconoscere il manoscritto d'un uomo che andò a caccia di espressioni per render meglio il suo pensiero.

Chanlouineau aprì la carta e la mostrò; era diffatti la famosa lettera da lui dettata, e dove la data era rimasta in bianco:

«Mio caro amico, noi siamo finalmente d'accordo e il matrimonio è deciso, ecc...».

La fiamma ch'erasi accesa negli occhi di Marianna si estinse.

— E voi credete, diss'ella con tuono di sfiducia, che questa lettera può servire a qualche cosa?...

— Io non credo, ne sono sicuro.

— Ma...

Egli la interruppe con un gesto.

— Non discutiamo, riprese Chanlouineau, ascoltatemi piuttosto. Quando questo pezzo di carta fosse solo, non avrebbe alcuna importanza... ma io preparai l'effetto che dovrà produrre. Io dichiarai davanti alla commissione militare che il marchese di Sairmeuse era uno dei capi del complotto... Si è riso, ed io lessi l'incredulità sul volto di tutti i giudici... Ma una buona calunnia non è mai perduta. Suoni per il duca l'ora delle ricompense, gli sciranuno sempre dalla terra dei nemici che si sovverranno delle mie parole. Egli comprese ciò così bene, che mentre gli altri ridevano, il suo volto era scomposto...

(*Continua*)

CRONACA CITTADINA

Le deliberazioni della Giunta

Seduta del 16 giugno

Per la mostra d'emulazione

Ha deliberato di concedere alla Società generale operaia di M. S. l'uso del locale scolastico di Via Dante per la Mostra d'Emulazione fra gli artigiani e gli operai che ad iniziativa della Società stessa avrà luogo nella prima decade di settembre e di concorrere nella conseguente spesa con lire 1000 da prelevarsi dal fondo dei festeggiamenti.

L'ampliamento della città

Ha deliberato di sottoporre all'esame della speciale commissione il piano di ampliamento della città, compilato dall'ing. capo del Comune.

Sistemazione di scoli

Ha autorizzato l'esecuzione delle opere necesarie per la sistemazione degli scoli nella parte inferiore di Godio, dalla strada detta Godiussa fino all'ingresso della borgata verso Udine.

Gli esami d'ammissione alle elementari

Il Sindaco avverte che gli alunni e le alunne provenienti dall'istruzione privata o paterna i quali intendessero di sostenere gli esami di ammissione alle varie classi della scuola elementare, di compimento del corso inferiore, o di licenza presso le nostre scuole civiche dovranno presentare domanda scritta all'ufficio municipale entro il 25 corrente.

Le domande dovranno essere corredate dei certificati di nascita e vaccinazione, in carta semplice.

La commissione disciplinare per gli impiegati comunali

A norma dell'art. 101 del nuovo regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, a comporre la commissione di disciplina per i segretari e impiegati comunali, oltre al consigliere di prefettura addetto ai comuni e due rappresentanti nominati dai singoli comuni ove avesse a intervenire detta commissione, sono chiamati anche due rappresentanti eletti dagli stessi impiegati.

Per la nostra provincia la votazione ebbe già luogo a norma del regolamento; ieri in Prefettura si fece lo spoglio delle schede che diedero i seguenti risultati:

Votanti 260: Dr. Antonio Gardi segretario capo del Comune di Udine 229 voti; Antonio Dolfini segretario capo del Comune di Azzano X 79; effettivi: Giovanni Covassi segretario di Coseano 41, Bortolotti cav. Arnaldo di Tricesimo 21; supplenti.

Ebbero poi voti: Fulvio Francesco di Martignacco 25; Nicolò Macuglia di S. Daniele 12, Giuseppe Marchesini di Sacile 12; Domenico Facini di S. Giorgio di Nogaro 10, cav. Ragazzoni 10.

Associazione Magistrale Friulana

Domenica 2 luglio p. v., avrà luogo nella nostra città il *VII. Congresso Magistrale Friulano*, nel quale verranno discussi due importantissimi temi. Nell'imminenza di tale congresso avrà luogo *un'adunanza straordinaria* dei soci di questa sezione, domenica 18 corrente alle ore 10 nell'aula centrale a pianterreno delle scuole di Via Dante, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Eventuali provvedimenti pel prossimo Congresso Magistrale Friulano in Udine
2. Nomina di un Comitato ordinatore.

Il Massimario della Stampa

E' stato pubblicato per cura dell'Associazione della Stampa Periodica Italiana in Roma il Massimario del Collegio dei Probi Viri dell'Associazione della stampa stessa — costituente la giurisprudenza professionale giornalistica — raccolto ed ordinato per incarico del Collegio dall'avvocato Ermanno Funarò.

Ogni copia del Massinario, di circa 250 pagine costa L. 2 più centesimi 20 per la spedizione.

Per le richieste del volume rivolgersi all'Associazione della Stampa Italiana — Piazza Colonna — Roma.

Ufficiali in visita

Giunsero ieri mattina nella nostra città sessanta ufficiali della scuola di applicazione d'artiglieria di Torino, che si fermeranno tra noi quattro o cinque giorni per visitare le fortificazioni di questa plaga.

La nostra cucina popolare "modello,,

Il dott. Mario Casilini, in un articolo sull'*Avanti!* di ieri, spiega ed illustra ed elogia il funzionamento della locale cucina popolare che non esita a qualificare «modello». Per la storia, notiamo ch'essa fu fondata nel 1886, e dai moderati.

Ricreatorio popolare

Ecco l'orario programma fissato per Domenica 18 corr.

Viaggio Udine-Venezia-Torino-Firenze-Roma; Lezione con proiezioni-Giochi soliti in cortile.

Accademia di Udine

Ordine del giorno per l'adunanza pubblica che l'Accademia terrà sabato 17 corrente alle ore 8.30 pom.:

1. Giovanni Battista Cavedalis da Spilimbergo, Triumviro a Venezia nel 1848-49; lettura del socio corrispondente prof. Vincenzo Marchesi.
2. Comunicazioni.

Treno speciale per Cividale

Domani in occasione degli speciali festeggiamenti che avranno luogo a Cividale in favore di quell'erigenda Casa del Popolo, saranno attivati i seguenti treni speciali:

Udine, partenza: ore 15.32
Cividale, arrivo: ore 16.
Cividale, partenza: ore 24.
Udine, arrivo: ore 0.28

Comm. di beneficenza ed assistenza pubblica

(Seduta del 16 giugno)

Congratulazioni al Prefetto

Prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno, il comm. Borgomanero in nome dei membri della Commissione, porge sentito congratulazioni al Presidente per la testè ottenuta e meritata altissima onorificenza.

Il comm. Brunialti risponde ringraziando vivamente il comm. Bergomasco e i membri della commissione.

Affari approvati

Udine. — Legato Alessio: Vendita fondo pel Ginnasio - Liceo Congregazione di Carità affranco censo passivo di generi verso la chiesa di S. Maria di Costa di Cividale.

Ospedale civile. Bilancio 1911. Ospizio Esposti. Pianta organica inpiegati: aumento stipendio; id., id., pensione pagata dall'ospedale di Udine per il servizio prestato dal signor Guido Tessitori. Congregazione di Carità: autorizzazione a stare in giudizio contro la signora Antonietta Montico per rifusione danni contro l'eredità De Paoli.

Bilanci delle congregazioni di carità

Furono approvati i bilanci della Congregazione di Carità di Palmanova, Bagnaria Arsa, Prato di Pordenone, Faedis e Dignano.

Udine. Cassa pensione C. P. Ospizio Tomadini: Elenco suppletivo lire 8.40.

S. Vito al Tagliamento. Autorizzazione all'affranco Colussi Giovanni e alla cancellazione della relativa ipoteca.

Pordenone. Alienazione di una casa rustica a Giais di Aviano.

Latisana. Asilo infantile. Iscrizione della direttrice al Monte Pensioni; compenso all'inserviente.

Spilimbergo. Congregazione di Carità, storno fondi.

Cordovado. Asilo infantile; stormi e prelevamenti dal fondo di riserva.

Gemona. Fornitura 1911.

S. Daniele. Giardino d'infanzia: approvazione progetto costruzione edificio.

Palmanova. Asilo infantile: bilancio 1911.

S. Vita al Tagliamento. Istituto Falcon Vial. Bilancio 1911.

Sacile. Ospitale civile Principessa Iolanda, bilancio 1911.

Latisana. Lavori per il nuovo fabblicato dell'ospedale. Versamento contributi a carico della Pia Casa di Ricovero a conto dell'impresa Pighin.

S. Daniele. Giardino d'Infanzia. Costruzione edificio: appalto lavori.

Latisana. Statuto della Casa di Ricovero.

Gemona. Ospedale: acquisto casa di proprietà Gnisutto.

Cividale. Confraternita del S. S. di Rualis. Bilancio 1911.

Ronchis. Congregazione di Carità: Autorizzazione a stare in giudizio contro il signor Lodovico Galletto.

Gemona. Ospedale civile. Acquisto proprietà G. B. Gurisatti in via Basilio Brollo 5.

Palmanova. Ospedale civile: servizio sanitario.

Latisana. Ospedale civile: bilancio 1911.

Spilimebrgo. Ospedale civile: affranco livello.

S. Vito al Tagliamento. Istituto Falcon, Via: autorizzazione a stare in giudizio contro il mezzadro Muzzin. Progetto del fabbricato dell'Asilo infantile.

Decisioni varie

Spilimbergo: Congregazione di Carità. Eredità conte Monaco; impieghi di somma: a notizia.

Fagagna. Accettazione lascito di lire 10 mila fatto dalla signora Anna Bortolotto ved. Ermacora: parere favorevole.

Venzone. Pio Istituto elemosiniere, affranco capitali: approva in parte.

Latisana. Costruzione nuovo fabbricato Ospedale, oblazione di L. 1000 della Banca popolare cooperativa di Latisana, a notizia.

Rivignano. Congregazione di Carità, statuto: parere favorevole.

Latisana. Alienazione dell'antico fabbricato, autorizza.

Gemona. Ospedale: lavori padiglione delle agitate: approva in parte con osservazioni.

S. Daniele. Monte di Pietà, miglioramento, assegni personale addetto sezione crediti.

Udine. Ospizio cronici, beneficenza: a notizia.

Rinvii

Cordenons. Congregazione di Carità: depositi alla Banca di Pordenone di L. 5303.54.

Tolmezzo. Confraternita S. S. nella chiesa di M. Martino.

Gemona. Ospedale S. Michele: servizio di tesoreria.

Udine. Congregazione di Carità: modifiche alla pianta organica del personale di ufficio.

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Numeroso e scelto pubblico accorse anche ieri sera.

La Norma è il bellissimo quadro che incontrò la soddisfazione di tutti.

Gli sports nell'Indocina piacciono per la loro originalità.

Come sempre Prince ottenne un successo di ilarità nell'interpretazione de *La tremarella di Tartufini*.

Interessante il *Pathè Journal*. Questa sera il programma si ripete con aggiunta fuori programma una film d'arte a colori naturali Pathè Frerese tratto dalla Biblia intitolato: *Ruth e Boaz*.

Teatro Minerva
CINEMA SPLENDOR

Bellissimo il programma comico di ieri. Ammirata la films di grande attualità riproducente il trasporto delle salme dei generali *Lamarmora e Montevecchio*.

Oggi colossale programma variato, con la grandiosa azione drammatica: «*I Pericoli della Capitale*».

Domenica 28 corr. all' Albergo alla Rotonda, la *Trento e Trieste* in quella vasta e bella sala, darà una grande festa da ballo.

L'attrattiva del sito, l'annesso Skating-Ring, fanno prevedere un concorso straordinario di persone e perciò è già stato provveduto perchè il servizio riesca inappuntabile.

RECENTISSIME

Il suffragio universale e il monopolio delle assicurazioni a Montecitorio

ROMA, 16, notte. — L'attenzione del mondo politico è concentrata nell'avvenimento di domani per la nomina agli uffici dei diciotto commissari che dovranno riferire sul progetto di riforma elettorale. Si prevede che non vi sarà lotta e che l'opposizione si limiterà a criticare il disegno.

Oggi si è riunito il gruppo parlamentare socialista per discutere sul progetto di riforma elettorale e su quello del monopolio per le assicurazioni sulla vita.

L'on. Canepa ha osservato che la confezione delle schede non è pratica e fece voti perchè il suffragio sia esteso indistintamente a tutti i cittadini dai 21 ai 30 anni. L'on. Pietro Chiesa parlò sulla quistione del voto alle donne che verrà sollevata dai repubblicani. L'on. Treves disse che il suffragio amministrativo deve essere riformato assieme a quello politico.

Il gruppo conchiuse in massima di appoggiare la legge agli uffici, riserbandosi in seguito gli eventuali emendamenti.

Passando quindi a discutere sul monopolio delle assicurazioni, l'on. Canepa riferì i desideri del personale assicuratore, e l'on. Beltrame propose di attendere la relazione dei commissari prima di formulare gli emendamenti. Gli on. Bonomi, Canepa e Casalini vennero incaricati di riferire in proposito in una prossima riunione.

Anche il gruppo repubblicano si è oggi radunato dichiarandosi favorevole alla riforma elettorale, affermando il principio che venga adottato il suffragio universale vero e proprio.

Nella loro riunione odierna i radicali si schierarono anch'essi a favore dell'allargamento del suffragio, lasciando però ad ognuno libertà circa il modo dello scrutinio che molti desiderano per provincia.

La commissione parlamentare che esamina il progetto per il monopolio delle assicurazioni, riunitasi oggi, ha udito le risposte del ministro Nitti in ordine ai quesiti formulati.

D'accordo con il ministro sono state concretate alcune disposizioni per il personale assicuratore e sull'efficacia dei contratti stipulati all'estero. Per la Cassa Nazionale di Previdenza continuano le operazioni alle quali è autorizzato con legge speciale per le assicurazioni popolari.

Relatore della commissione sarà il presidente on. Giovannelli.

Varie proposte di commissari tendenti a modificare il monopolio sono state respinte dal ministro.

Il terribile fortunale di mercoledì notte a Trieste
Le vittime sono 17 - Vi sono 5 scomparsi

TRIESTE, 16. — Durante tutta la giornata le rive del nostro porto sono continuamente gremite di cittadini. Barche, lance e pontoni di piloti percorrono il golfo alla ricerca delle salme degli annegati, ma inutilmente.

Morti e scomparsi - I funerali

Sinora non è giunta notizia da nessuna parte di altre disgrazie; perciò c'è da sperare che il numero delle vittime umane nel nostro porto, in conseguenza del terribile fortunale, si limiti a quello già conosciuto. Sinora sono stati rinvenuti i tre cadaveri dei marinai del bark ellenico *Nicolaios*, che giacciono nella camera mortuaria del cimitero di Muggia; quello del vecchia Biagio Marasciullo, capitano del veliero *Mattia*, perito alla riva Carciotti, all'imboccatura del Canale, che giace a S. Giusto, e finalmente quello del marinaio dell'*Evangelistria* che si sta ora estraendo dal mare. Sicchè i cadaveri ripescati sinora sono cinque. Mancano ancora quattro marinai del bark ellenico *Nicolaios* e quattro dello scooner ellenico *Evangelistria* sulla sorte dei quali, dato il modo e la posizione in cui andarono a picco i navigli e la sorte avuta dagli altri marinai, purtroppo non vi è speranza. Non c'è nemmeno speranza che possa essersi salvato in qualche modo il marinaio del veliero italiano *Carmelo*, precipitato in mare durante la bufera e scomparso nei pressi della Ferriera di Servola, e nessuna speranza si ha che possano essersi salvati i tre capodistriani della brazzera *Achille*, sfracellatasi presso Gedassamare; quindi le persone che tutto fa credere sieno in fondo al mare sono dodici: sicchè le vittime accertate sono complessivamente diciassette.

Mancano inoltre notizie dell'ufficiale Matteo Zotti e del marinaio Matteo Ragusin, del pir. *Aristea* che, scesi a terra mercoledì sera, non diedero più segno di vita e mancano notizie di una barca di tre fratelli Bogatez, di Santacroce; sicchè anche per queste cinque persone regna il terribile dubbio sia loro accaduta disgrazia.

Ai funerali del cap. Marasciullo, interverrà il nostro podestà ed il Consiglio cittadino. La ghirlanda destinata agli infelici così miseramente periti nel nostro porto e loro dedicata dal Comune porterà la scritta: *Alle vittime del 15 giugno — Il Comune di Trieste.*

La sala del trono di Miramare

Il fortunale ha recato danni anche al Castello di Miramar e precisamente al tetto della sala del trono, dove l'imperatore Massimiliano aveva ricevuto la deputazione messicana che gli offrì la corona di imperatore del Messico. Una parte del tetto fu asportata e gettata in mare. L'acqua danneggiò i mobili. Nel parco furono spezzati parecchi alberi. Anche i giardini furono alquanto danneggiati.

Il Consiglio comunale

TRIESTE, 16. — Il Consiglio comunale ha dichiarato che le vittime della catastrofe saranno seppellite a spese della città ed ha espresso la sua riconoscenza ai corpi dei pilati e dei pompieri, alle società di salvataggio ed altre associazioni che si sono segnalate per la loro devozione ed hanno messo a disposizione dell'autorità marittima una somma di lire 1800 corone per i corpi dei piloti e una somma di 10,000 corone pei soccorsi più urgenti.

Un marinaio di una barca italiana ancorata presso gli Alti Forni di Servola è annegato. A bordo del piroscafo *Arissea*, mancano un ufficiale e un mozzo.

Una nuova macchina per volare

ROMA, 16, notte. — Il *Giornale d'Italia* dice che il tenente dei carabinieri Romano Filino ha brevettato un nuovo tipo di macchina per volare che s'innalza perpendicolarmente senza slittamento, resiste a forti correnti aeree, e che in caso di arresto del motore può essere trasformato, dall'aviatore, in paracadute.

Il delitto di Piazza di Pietra impunito

ROMA, 16, notte. — La *Tribuna* reca che oggi negli ambienti giudiziari circolava la voce che l'istruttoria per il delitto di Piazza di Pietra avrebbe concluso per la non provata reità degli arrestati.

Consiglio dei ministri

ROMA, 16. — Il Consiglio dei ministri radunatosi stamane al palazzo Braschi ha deliberato fra i vari oggetti la presentazione di un disegno di legge per le nuove spese del servizio automobilistico e servizi pubblici di navigazione.

Il Kedivé in Italia

COSTANTINOPOLI, 16. — Il Kedivè d'Egitto è partito per l'Italia.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
TIPOGRAFIA FRIULANA

MUNICIPIO DI UDINE

Alle ore 10 del giorno di mercoledì 21 giugno corr. avrà luogo un pubblico esperimento d'asta per l'appalto della costruzione di un canale emissario di scarico delle acque del bacino centrale ad Occidente della Città, che a partire dal piazzale G. B. Cella va al Cormor, e sistemazione di detto piazzale nonchè del tratto di Roggia che lo attraversa, per l'importo complessivo preavvisato in lire 95.500.

Il Capitolato è visibile nell'ufficio Municipale di Economato in tutti i giorni non festivi durante l'orario di Ufficio.

Corriere Commerciale

Fallimento

Abbiamo da Tolmezzo: *Nigris Osvaldo* (defunto), vini, albergo e banco sconto, Ampezzo: — Si dispose per un secondo riparto dell'8.50% ai chirografari ammessi e per la vendita dei crediti in base al 30%, così da poter chiudere la procedura, aperta dal 1905.

L'allevamento dello struzzo in Europa

ROMA, 16. — *Il Bollettino degli agricoltori* pubblica alcune notizie circa l'allevamento dello struzzo in Europa desumendole da un rapporto del cav. Rosati, R. Enotecnico Italiano a New Jork. Le condizioni naturali per l'allevamento dello struzzo sono: 1. clima mite ed asciutto, 2. possibilità di produrre erba medica o trifoglio che costituiscono la base dell'alimentazione dello struzzo. Il maschio arriva al completo sviluppo al 4.o anno di età, e la femmina da sei mesi ad un anno prima. Essa può deporre in un mese da 12 a 16 uova. I pulcini appena nati vanno tenuti per le prime 24 ore in un ambiente a 52° C. e dopo si portano gradatamente alla temperatura ordinaria, proteggendoli sempre dal freddo e dall'umidità. Per i primi 3 o 4 giorni non si alimentano, poi si somministra loro grano pestato o crusca bagnata. Le prime penne per il taglio si hanno all'età di sei mesi e mezzo, e l'operazione si ripete ogni 8 mesi, asportando le penne dalle ali e dalla coda. Le penne vengono poi assortite e classificate secondo le norme del Mercato di Londra, che è il regolatore dei prezzi di questa merce. Le penne migliore qualità, delle quali ne occorrono circa 90 per formare una libbra inglese (0.454) costano circa 80 sterline la libbra (fr. 750). Uno struzzo rende annualmente in media una libbra e mezza di penne assortite. Gli struzzi si allevano in branchi di 25 entro recinti delimitati da reticolati metallici.

L'alimento è preferibile fresco, ma si può somministrare il fieno d'erbe. Il prezzo degli struzzi è variabile: a 6 mesi si calcola di 500 lire, a un anno 750, a 2 anni da 1000 a 1250, una coppia a 4 anni si paga in America 4000 lire e più. Uno struzzo rende annualmente circa g. 080 di penne oltre che da 56 a 90 uova.

Mercato del III giovedì

Entrati 20 buoi, venduti 2 paia da lire 985 a lire 1250 — 208 vacche vendute 78 paia da L. 155 a L. 595 — 247 vitelli venduti 112 da lire 95 a lire 425 — 100 cavalli venduti 6 da lire 625 a lire 80 — 20 asini.

Un paio di buoi venduti a peso morto a lire 200 al quintale due vacche vendute a pso morto da lire 180 a lire 204 al quintale Due vitelli venduti a peso morto a lire 160 a lire 200 al quintale. Tre vitelli venduti a peso morto vivo a lire 119, 120, 135 al quintale.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano

16 Giugno (*Chiusura*)

Rend. ital 3 3[4 0[0 contanti	104.95
" " fine giugno	105. -
" " 5.1[2 0[0	104.90
Azioni Banca d'Italia	1466.76
" Banca Commer. Ital.	852.—
" Credito Italiano	558.—
" Ferrovie Mediterranee	415.75
" Navigazione Gen. Ital.	379.50
" Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	170.—
" Londra	25.30
" Svizzera	100.42 1[2

Borsa di Genova

(16 Giugno (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3[4 0[0 contanti	105.—
" " " fine giugno	105.07
Rendita Ital. 3.1[2 0[0	104.87
Azioni Banca d'Italia	1.405.—
" Banca Commer. Ital.	851.50
" Credito Italiano	558 —
" Ferrovie Meridionali	659 50
" " Mediterranee	416 50
" Navigazione Gen.Ital.	379.—
" Raffi. Ligure Lombarda	368.—
" Acciaierie Terni	1.449.—
" Eridania	733.80
" Ansaldo Armstrong e C.	246 50

Borsa di Parigi

16 Giugno (*Chiusura*)

mercato calmo

Rendita francese 3 0[0	95.32
" Italiana 3.3[4 0[0	104.30
Cambio Londra a vista	25.20
Consolidato Inglese 2. 3[4 0[0	80.00
Obblig. Ferrovie Lombarde	95.25
Cambio su Italia	99.7[8
Rendita Turca	93.10
Rendita Russa 1891	87.10
" " 1906	105.10
" " 1909	104.20
" Portoghese	68.15
Banca Commerciale	850.- -

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10

per Tolmezzo. Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.

per Venezia; O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30. D. 20.5 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia: D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.

per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - M. 19.40 - A. 22.56.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio: M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43.

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.50 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.43.

da San Giorgio di Nogaro - 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20 - 14.50 - 18.40 - 21.20
Valvasone	9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34
S. Martino Tagl.	9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.41
S. Giorgio Rich.	9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	10.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1
da Spilimbergo	6.05 - 8.7 - 13.25 - 17.23
S. Giorgio Rich.	6.22 - 8.24 - 13.44 - 17.40
S. Martino Tagl.	6.30 - 8.32 - 13.53 - 17.48
Valvasone	6.37 - 8.40 - 14 2 - 17.56
Arrivo a:	
Casarsa	6.50 - 8.53 - 14.15 - 18.10

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE per S. Daniele (P. Gemona): 6.37 - 9.6 - 11.41 - 15.21 - 18.35 - Festivo 21.37.

Arrivo a S. Daniele: 8.8 - 10.37 - 12.12 - 16.52 - 20.6 - Festivo 22.8.

Partenza da S. Daniele: 6 - 8.31 - 11.4 - 13.45 - 17.58 - Festivo 21.

Arrivo a UDINE (P. Gemona): 7.31 - 10.2 - 12.25 - 15.16 - 19.29 - Festivo 22.21